Comune di PINEROLO

Città Metropolitana di TORINO

SETTORE LAVORI PUBBLICI

Servizio Manutenzione

DOCUMENTO UNCO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

Ai sensi del D.Lgs 81/2008 Art. 26

OGGETTO: SERVIZIO DI RIFACIMENTO DELLA SEGNALETICA STRADALE NON LUMINOSA – BIENNIO 2021-2022

PERIODO: Servizio biennale 2021-2022

Pinerolo, li 15 Giugno 2021

Il Progettista/RUP: *Arch. Marica BARILE*

IL DIRIGENTE SETTORE LL.PP.: *Ing. Marco Quaranta*

IL REDATTORE: *Ing. Simona BADINO*

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TORINO
Ing. Jr.
SIMONA BADINO
n° B2

SOMMARIO

PREMESSA 3
CAPITOLO 1 4
SOGGETTI COINVOLTI 4
CAPITOLO 2 7
IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DA SVOLGERE 7
DESCRIZIONE DELL'APPALTO: 8
CAPITOLO 3 9
PRESCRIZIONI OPERATIVE 9
CAPITOLO 4 10
INFORMAZIONE SULLA SICUREZZA 10
CAPITOLO 4.1 10
METODOLOGIA ADOTTATA 10
CAPITOLO 4.2 11
VALUTAZIONE IMPRESE INTERFERENTI 11
CAPITOLO 5 13
IMPIANTI GENERALI, SERVIZI, INFRASTRUTTURE E FORNITURE ENERGETICHE DEL COMMITTENTE A DISPOSIZIONE DELL'IMPRESA APPALTATRICE 13
CAPITOLO 6 13
RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE, OGGETTO DELL'APPALTO 13
CAPITOLO 7 14
RISCHI SPECIFICI OGGETTO DELL'APPALTO, INTRODOTTI DALL'APPALTATORE NELL'AMBIENTE DI LAVORO 14
CAPITOLO 8 14
GESTIONE DELLE EMERGENZE 14
CAPITOLO 9 17
ANALISI DEI RISCHI 17
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO 17
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA ADOTTABILI 19
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA 23
CAPITOLO 10 24
IDENTIFICAZIONE E QUANTIFICAZIONE COSTI PER LA SICUREZZA 24
CAPITOLO 11 24
AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI 24
CAPITOLO 12 25
INDICAZIONI PER IL CONTENIMENTO DELL'EPIDEMIA IN CORSO DA COVID-19 25
DISPOSIZIONI GENERALI PER IL CONTENIMENTO DEL RISCHIO BIOLOGICO DA COVID-19 25
ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI 27
INFORMATIVE COVID-19 27
CAPITOLO 13 32
APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO 32

PREMESSA

Il presente documento è allegato al Contratto d'appalto attuativo relativo ai servizi e ne costituisce pertanto parte integrante e non enucleabile.

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) viene redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i. e della Determinazione n°3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Il DUVRI sarà utilizzato nell'ambito del coordinamento dell'appalto e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento. Tale documento fa riferimento alle sole misure di sicurezza previste per l'eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze, ma non ai rischi specifici propri dell'attività della ditta appaltatrice o dei singoli lavoratori autonomi, per i quali verrà fatto riferimento alla normativa vigente in materia.

SCOPO DEL DUVRI

Scopo di questo documento, oltre che stabilire i rapporti tra le parti, è fornire alla ditta appaltatrice operante al **"ACCORDO QUADRO PER LA REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RIFACIMENTO DELLA SEGNALETICA STRADALE NON LUMINOSA – BIENNIO 2021-2022"** tutte le informazioni necessarie per gestire le interferenze tra le attività e/o lavorazioni tra le diverse imprese/situazioni e con le utenze della viabilità e i pericoli da essi derivati, ed indicare le misure da adottarsi per eliminare dette interferenze.

Inoltre, come previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, in caso di subaffidamento del servizio verrà verificata l'idoneità tecnico professionale dell'impresa appaltatrice:

- acquisendo e verificando il certificato d'iscrizione rilasciato dalla CCIAA
- acquisendo il DURC

- Verranno fornite all'impresa appaltatrice informazioni dettagliate relative ai rischi specifici esistenti nell'ambiente all'interno dei quali sono destinati ad operare.
- La Committenza elabora un Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, indicante le misure da adottare per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze.
- In tali ipotesi la Committenza e il Datore di lavoro dell'impresa appaltatrice cooperano per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.
- La Committenza e il Datore di lavoro dell'impresa appaltatrice medesimi coordinano gli interventi di protezione e prevenzione, informandosi reciprocamente, anche al fine di evitare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori dell'impresa appaltatrice e gli utenti della viabilità.
- La ditta appaltatrice, senza diritto ad ulteriore compenso, è tenuta a predisporre, nei luoghi in cui viene svolto il servizio, tutte le misure necessarie per tutelare la sicurezza dei lavoratori e dei terzi in genere ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. In particolare per quanto riguarda le dotazioni dei dispositivi individuali, le segnalazioni di avvertenza o interdizione di accesso nelle zone in cui vengono svolte le attività e gli accorgimenti necessari alla sicurezza dei lavoratori e delle persone presenti negli spazi oggetto di intervento;
- La ditta appaltatrice ha inoltre l'obbligo di informare gli addetti riguardo alle norme sulla prevenzione degli infortuni e sulla sicurezza sul posto di lavoro e di vigilare sulla scrupolosa osservanza da parte degli stessi delle disposizioni impartite. Deve altresì provvedere a determinare tutti i possibili rischi dei propri lavoratori e a dotarli di idonei dispositivi di protezione individuali;
- La ditta appaltatrice è tenuta a nominare prima dell'inizio dello svolgimento del servizio un responsabile

tecnico e un preposto ai quali è affidato il compito di curare il coordinamento delle prestazioni alla stregua delle indicazioni contenute nel DUVRI. L'impresa è comunque responsabile per tutti gli adeguamenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro che la legge attribuisce ai datori di lavoro e, in particolare, per gli adempimenti da osservare in relazione ai rischi intriseci alla natura e alle caratteristiche dell'attività da svolgere;

- I datori di lavoro delle aziende i cui dati sono riportati nel presente documento hanno espressamente consentito alla divulgazione dei dati qui riportati ai soggetti interessati della gestione delle emergenze, comprendendone la necessità, condividendone lo scopo inteso al miglioramento della sicurezza dei lavoratori e dei dipendenti del comune.

DEFINIZIONE DI INTERFERENZA

Con *interferenza* si definiscono tutte le attività in appalto, somministrazione o subappalto svolta per conto del Datore di lavoro della Committenza in luoghi, aree, impianti, immobili, ecc., dove vengono svolti contemporaneamente altre attività, di pertinenza della Committenza e non solo.

Con *rischi interferenti* si intendono tutti quei rischi correlati alle attività dell'impresa appaltatrice, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici dell'attività della Committenza e dell'impresa appaltatrice. Sono considerati rischi interferenti per il quale occorre redigere il DUVRI:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore.

Le presenti istruzioni non intendono pregiudicare né sostituirsi in alcun modo alle vigenti disposizioni di legge, le cui norme e regole dovranno comunque essere applicate durante lo svolgimento del servizio.

Gli organi preposti al controllo, alla prevenzione degli infortuni ed al proprio intervento in caso di incidenti saranno:

- Ispettorato del Lavoro
- ASL
- INAIL
- VV.FF.
- Pronto soccorso, Presidio Ospedaliero
- Carabinieri e Polizia

Gli organi suddetti saranno quelli competenti per il territorio ove avrà luogo la realizzazione dell'opera prevista in progetto, oltre ad atri organismi citati poco sopra.

CAPITOLO 1
SOGGETTI COINVOLTI

PROPRIETARIO/COMMITTENTE: COMUNE DI PINEROLO

IMPRESA APPALTATRICE PER LA REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RIFACIMENTO DELLA SEGNALETICA STRADALE NON LUMINOSA

DIPENDENTI comunali presenti, principalmente Agenti di Polizia Municipale e Operai **IMPRESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA** presenti nelle aree oggetto di intervento **SEDE DELL'INTERFERENZA:** viabilità urbana (incroci, bordo strada, centro carreggiata ecc.)

COMMITTENTE

Ragione sociale	COMUNE DI PINEROLO - SETTORE LAVORI PUBBLICI SERVIZIO MANUTENZIONE
Sede legale	PIAZZA VITTORIO VENETO, 1 - 10064 – PINEROLO (TO)
Nella persona di	
Nome e cognome	ING. MARCO QUARANTA
Qualifica	DIRIGENTE SETTORE LL PP
Indirizzo	PIAZZA VITTORIO VENETO, 1 10064 – PINEROLO (TO)
Telefono/Fax	Telefono: 0121.361111 (centralino) / Fax: 0121.361283 (ufficio protocollo)
E-mail	marco.quaranta@comune.pinerolo.to.it

Attività	**Nome Cognome**	**Riferimenti**
Dirigente settore Lavori pubblici	ING. MARCO QUARANTA	0121.361322
Capo Servizio Manutenzione	ARCH. ANNA LISA INFANTINO	0121.361245
Progettista/RUP	ARCH. MARICA BARILE	0121.361323
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	ING. JR SIMONA BADINO	0121.480225 / 348.3645839

IMPRESA APPALTATRICE – Aggiudicatrice del contratto

Impresa	
Ragione sociale	
Sede legale	
Datore di lavoro	
Telefono/Fax	
Codice fiscale	
Partita IVA	

Indirizzo e-mail	
Posizione INPS	
Posizione INAIL	
Certificato CCIA	
Altro	
Tipologia Lavori	"ACCORDO QUADRO PER LA REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RIFACIMENTO DELLA SEGNALETICA STRADALE NON LUMINOSA – BIENNIO 2021-2022"

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA	
Datore di lavoro	
Nome	
Indirizzo	
Città	
Telefono	
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione	
Gestione emergenze Prevenzione incendi	
Gestione emergenze Primo soccorso	

IMPRESA APPALTATRICE – Aggiudicatrice del contratto

Impresa	
Ragione sociale	
Sede legale	
Datore di lavoro	
Telefono/Fax	
Codice fiscale	
Partita IVA	

Indirizzo e-mail	
Posizione INPS	
Posizione INAIL	
Certificato CCIA	
Altro	
Tipologia Lavori	"ACCORDO QUADRO PER LA REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RIFACIMENTO DELLA SEGNALETICA STRADALE NON LUMINOSA – BIENNIO 2021-2022"

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA	
Datore di lavoro	
Nome	
Indirizzo	
Città	
Telefono	
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione	
Gestione emergenze Prevenzione incendi	
Gestione emergenze Primo soccorso	

CAPITOLO 2

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DA SVOLGERE

OGGETTO: **"ACCORDO QUADRO PER LA REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RIFACIMENTO DELLA SEGNALETICA STRADALE NON LUMINOSA – BIENNIO 2021-2022"**

Importo massimo del servizio: **TOTALE IMPORTO SERVIZIO SOGGETTO A RIBASSO D'ASTA BIENNIO 2021- 2022: € 152.481,57**

QUADRO ECONOMICO DI SPESA ACCORDO QUADRO PER LA REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RIFACIMENTO DELLA SEGNALETICA STRADALE NON LUMINOSA - Biennio 2021-2022		
A)	**SERVIZIO**	**Euro**
	Anno 2021	€ 72.121,56
	Anno 2022	€ 80.360,01
a1	**TOTALE IMPORTO SERVIZIO SOGGETTO A RIBASSO D'ASTA BIENNIO 2021-2022**	**€ 152.481,57**
a2	**Oneri della sicurezza 2% non soggetto a ribasso**	**€ 3.041,31**
a3	**TOTALE IMPORTO MASSIMO DI CONTRATTO BIENNIO 2021-2022**	**€ 155.522,88**
B)	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
b1	IVA 22% x a3)	€ 34.215,04
b2	**TOTALE somme a disposizione**	**€ 34.215,04**
	TOTALE GENERALE a3 + b2	**€ 189.737,92**

Il **costo della manodopera**, compreso nell'importo del servizio soggetto a ribasso d'asta, è stimato in presunti **€ 71.027,30** per il biennio 2021-2022 (pari a circa il **45,67%** dell'ammontare dell'accordo quadro), al lordo del 26,50% per utile d'impresa e spese generali. Tale importo è stato stimato prendendo in considerazione lo stato finale degli interventi effettuali nei precedenti appalti di "rifacimento della segnaletica stradale", adattato al nuovo importo del servizio e aggiornato nell'elenco prezzi.

DESCRIZIONE DELL'APPALTO:

Il servizio di rifacimento della segnaletica stradale non luminosa è classificato nella categoria prevalente di opere specializzate OS10 "Segnaletica stradale non luminosa", comprensivo degli interventi edili per l'esecuzione a regola d'arte degli interventi.

Gli interventi, a titolo indicativo e non esaustivo, consistono in:

• rifacimento delle linee di demarcazione delle piste ciclabili e segni nelle intersezioni;

• rifacimento della linea di mezzeria di dimensione cm 12, semplice e doppia;

• rifacimento della linea di carreggiata, di dimensioni di cm 15;

• rifacimento e nuova realizzazione dei passaggi pedonali;

• rifacimento e nuova realizzazione delle linee di arresto;

• rifacimento e nuova realizzazione degli stop e delle precedenze;

• rifacimento e nuova realizzazione degli stalli bus/taxi/posti disabili/carico e scarico/stalli di sosta;

• rifacimento delle scritte varie ed ogni altro simbolo e/o segnale che si ritenga utile per migliorare e regolamentare il flusso stradale;

• realizzazione/rinnovo di sistemi di segnaletica atti alla moderazione della velocità dei veicoli;

• fornitura e/o posa in opera di segnaletica verticale e complementare.

Si precisa che i rifacimenti di cui sopra saranno computati in base alle lavorazioni effettivamente eseguite ed all'Elenco prezzi unitari a base di gara, soggetto a ribasso unico percentuale.

Sono comprese tutte le lavorazioni, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il servizio ed i lavori completamente compiuti, secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato e secondo le istruzioni che saranno impartite dalla D.E.C. durante l'esecuzione.

Sono altresì a carico della Ditta Appaltatrice le varie assistenze per ogni tipologia degli interventi, compresi quelli accidentali.

PERIODO DEL SERVIZIO	DURATA DELL'APPALTO
2021-2022	servizio biennale 2021-2022

CAPITOLO 3

PRESCRIZIONI OPERATIVE

VERIFICA TECNICO-PROFESSIONALE

Secondo le indicazioni dell'art.26 del D.Lgs. 81/08, in capo alla Committenza viene costituito l'obbligo di verificare, con *le modalità previste dal Decreto di cui all'art. 6, comma 8 lett. g)* ***l'idoneità tecnico-professionale*** *delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori e servizi da affidare in appalto o contratto d'opera. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:*

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

3) è inoltre obbligatoria specifica presenza del **DURC Documento Unico Regolarità Contributiva**, con aggiornamento entro i termini di scadenza del documento.

4) predisposizione del POS cosi come previsto dalla normativa vigente (D.Lgs 81/08 - All. XV, art. 89 e art. 96 e s.m.i).

Il legislatore definisce l'idoneità tecnico-professionale come il "possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine e di attrezzature, in riferimento alla realizzazione dell'opera" (art. 89, comma 1, lett. "l") e ricorda che il "committente o il responsabile dei lavori, anche nel caso di affidamento dei lavori ad un'unica impresa:

- verifica l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa affidataria, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all' *ALLEGATO XVII.*

Nota Bene:

Le imprese che operano secondo quanto riportato al Titolo IV del D.Lgs 81/08 (attività classificabili come cantieri temporanei o mobili) dovranno fornire alla Committenza i requisiti di cui all'allegato XVII del D.Lgs. 81/08, mentre, quando si opera secondo quanto al Titolo I del D.Lgs 81/08, sarà sufficiente una semplice autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale.

PRESCRIZIONI TECNICHE

Si precisa che:

- È vietato fumare nelle aree di intervento.
- È vietato portare e utilizzare attrezzature e sostanze non preventivamente autorizzate presso la sede ove si svolge il servizio, le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.
- Tutti i mezzi e le attrezzature utilizzate dovranno essere omologati, revisionati e comunque in regola, nonché forniti dei relativi libretti d'uso e manutenzione.

CAPITOLO 4
INFORMAZIONE SULLA SICUREZZA

L'oggetto del contratto di appalto prevede il confinamento dell'attività di rifacimento della segnaletica stradale non luminosa lungo la viabilità urbana.

Le aree interessate dell'appalto verranno adeguatamente delimitate e segnalate in modo tale che non siano accessibili da personale non autorizzato, anche al fine di render visibile l'area agli automobilisti che percorrono la viabilità urbana lungo i quali sono in corso le attività di rifacimento segnaletica.

CAPITOLO 4.1
METODOLOGIA ADOTTATA

Coinvolgimento delle parti

Tutte le imprese affidatarie sono state informate della necessità di operare nel pieno rispetto della normativa vigente attinente alla sicurezza e sulla necessità di evitare le possibili interferenze con gli utenti della viabilità.

Le imprese affidatarie dovranno verificare la presenza di contemporaneità con eventuali altre imprese coordinando le proprie attività.

Sono state considerate tra il Committente e gli appaltatori le possibili interferenze, rispetto alle reciproche normali attività dovute a:

- sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- rischi dovuti alla conformazione del luogo, alla presenza di agenti chimici, fisici o biologici, anche indipendenti dalle attività lavorative del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore.

La valutazione sopra indicata è stata fatta considerando anche le rispettive valutazioni dei Rischi per le parti in cui possono essere possibili le interferenze.

Modalità di individuazione ed indicazione delle interferenze e misure adottate

Fatte le considerazioni sopra citate sono state individuate e specificamente indicate le possibili interferenze, sia a livello generale, sia legate a fasi particolari delle lavorazioni.

Quindi sono state adottate le misure di tipo preventivo ritenute adeguate, individuate tra una rosa di possibilità, quali, per esempio,

- *limitazione della contemporaneità delle lavorazioni*

- *divieti di accesso e segregazione di aree particolari indicate da apposita segnaletica*
- *divieto di esecuzione di determinate lavorazioni senza espressa autorizzazione*

Modalità per individuare le misure di tutela

Si è ulteriormente proceduto a individuare ulteriori misure di tutela per gestire nel modo migliore i rischi di interferenza, mediante:

- *la scelta di metodi di lavoro con minimo "impatto"*
- *la determinazione di modi efficaci di comunicazione e di coordinamento*
- *le modalità per informare e formare i lavoratori*

Valutazione del livello di rischio residuo

È stato inoltre valutato il rischio residuo, considerando la "capacità di gestione" di quei rischi interferenti da parte dei lavoratori, in conseguenza della loro specifica esperienza e formazione pregressa.

A tale scopo sono stati individuati 3 livelli di "attenzione", a ciascuno dei quali può corrispondere un'attività ulteriore di formazione, di verifica o di sorveglianza.

Livello	**Significato**	**Misure ulteriori**
1 Basso	Il lavoratore durante la propria normale attività è spesso a contatto con fattori di rischio simili a quelli individuati ed in virtù della propria formazione, addestramento ed esperienza pregressa, nonché delle misure preventive adottate o delle misure di tutela **è in grado di gestirli autonomamente subito e senza difficoltà**	Nessuna
2 Medio	Al lavoratore è già capitato di lavorare in presenza di fattori di rischio simili a quelli individuati, tuttavia tale situazione di interferenza non può considerarsi abituale: **è in grado di gestirli autonomamente subito prestando particolare attenzione se opportunamente formato**	Informazioni specifiche e verifica comprensione
3 Elevato	Il lavoratore non opera mai in situazioni di interferenza simili e non è in grado di gestire le situazioni di rischio rilevate. **Non è in grado di gestirli se non opportunamente formato ed affiancato**	Informazioni specifiche, verifica comprensione Affiancamento con persona esperta sino al raggiungimento di completa autonomia

CAPITOLO 4.2

VALUTAZIONE IMPRESE INTERFERENTI

Le seguenti procedure schematizzate sono da adottarsi da parte delle imprese operanti in contemporaneità con le attività esistenti nell'area oggetto dell'appalto. Qualsiasi possibile altra interferenza non prevista dovrà essere tempestivamente comunicata alla Committenza, il quale provvederà a predisporre procedure atte alla riduzione del rischio.

IMPRESA	**Interferenze rilevate**	**Ditte coinvolte da**	**Rischio residuo**

		Interferenze	
IMPRESA INCARICATA RIFACIMENTO SEGNALETICA	Possibile interferenza tra l'area di lavoro e l'attività degli Agenti di Polizia Municipale e degli Operai (inciampi, lesioni offese alle varie parti del corpo); elettrocuzione; rumore; interferenza tra l'area di lavoro e la viabilità urbana.	TUTTE	1 BASSO
OPERAI COMUNALI Imprese incaricate alla manutenzione dell'illuminazione pubblica, della manutenzione delle strade, della manutenzione degli impianti semaforici, ecc.	Rumore, Investimento da parte di mezzi.	IMPRESA INCARICATA RIFACIMENTO SEGNALETICA	1 BASSO
DIPENDENTI COMUNALI Vigili, tecnici comunali, operai, addetti alla manutenzione, ecc.	Rumore, Investimento da parte di mezzi.	IMPRESA INCARICATA RIFACIMENTO SEGNALETICA	1 BASSO

Tutti i lavoratori appartenenti all'azienda appaltatrice dovranno essere identificati opportunamente indossando il prescritto tesserino (art. 26 D.Lgs. 81/2008)
I lavoratori potrebbero non essere contemporaneamente presenti presso il luogo di lavoro del committente. Tutti, comunque, dovranno ricevere idonee istruzioni tali da metterli in condizione di poter operare in sicurezza, sia singolarmente, sia in gruppo.

Misure preventive e protettive:

Se possibile confinare le aree di lavoro e far sì che le stesse non si sovrappongano. Programmare gli interventi con un margine di preavviso onde verificare la concomitanza di altri interventi.

Se eccezionalmente la lavorazione non possa essere eseguita secondo una turnazione, i lavoratori esposti a rischio rumore dovranno indossare DPI otoprotettori.

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzioni di odori sgradevoli, produzioni di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

- Il Datore di Lavoro preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Obblighi e divieti:

- Tutto il personale dovrà esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.
- Tutte le attrezzature dovranno essere sottoposte alla manutenzione, secondo le modalità e prescrizioni contenute nei libretti d'uso e di manutenzione, al fine di garantirne la perfetta efficienza e funzionalità.
- Tutto il personale addetto alle operazioni previste in appalto dovrà essere informato e formato sia sui rischi dell'attività che andrà ad eseguire che sui libretti d'uso delle macchine e delle attrezzature in dotazione.
- E' vietato l'uso di bevande alcoliche durante l'attività lavorativa.
- E' indispensabile per l'Appaltatore provvedere a mettere a disposizione della Direzione dell'Esecuzione del Contratto un recapito telefonico presso il quale dovrà essere reperibile permanentemente personale idoneo a ricevere le disposizioni dei tecnici comunali e ad impartire ordini per il corretto e tempestivo espletamento del servizio a suo carico (per quanto riguarda gli interventi di messa in sicurezza in emergenza).
- L'Appaltatore dovrà iniziare il servizio in appalto in seguito alle comunicazioni telefoniche o scritte allo scattare dell'emergenza (per quanto riguarda gli interventi di messa in sicurezza in emergenza).

CAPITOLO 5

IMPIANTI GENERALI, SERVIZI, INFRASTRUTTURE E FORNITURE ENERGETICHE DEL COMMITTENTE A DISPOSIZIONE DELL'IMPRESA APPALTATRICE

La **Committenza non concederà attrezzature specifiche** alle imprese appaltatrici.

Verranno messi a disposizione i locali della Committenza e delle aree oggetto di intervento, i passi carrai e le aree pubbliche in generale al solo fine di transito per poter così accedere ai luoghi dove verranno effettuate le lavorazioni.

CAPITOLO 6

RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE, OGGETTO DELL'APPALTO

POSSIBILI ORARI DI LAVORO DELLE ATTIVITA' PER LA GESTIONE DELLE EVENTUALI INTERFERENZE:

ORARI DI LAVORO DEI DIPENDENTI COMUNALI:

Lunedì, martedì e giovedì: 8.00-16.00

Mercoledì: 8.00-18.00

Venerdì: 8.00-13.00

ORARI DI LAVORO DEI VIGILI URBANI-CENTRALE OPERATIVA:

Lunedì – Sabato: 7.00-20.00

ALTRE INDICAZIONI:

Le aree pubbliche ove occorre intervenire saranno di volta in volta individuate dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.) sulla base delle esigenze che si manifesteranno nell'arco temporale dell'appalto. Ogni singolo intervento sarà ordinato dal DEC all'impresa con apposito Ordine di Servizio (O.D.S.).

L'impresa si renderà disponibile con le maestranze ed i mezzi d'opera all'uopo necessari per portare a termine gli interventi o le forniture richieste con il predetto ordine di servizio.

Dopo l'esecuzione dell'intervento e/o fornitura, l'impresa e il DEC forniranno le risultanze delle lavorazioni con accurate

misurazioni.

CAPITOLO 7
RISCHI SPECIFICI OGGETTO DELL'APPALTO, INTRODOTTI DALL'APPALTATORE NELL'AMBIENTE DI LAVORO

MACCHINARI O ALTRE ATTREZZATURE UTILIZZATE POTENZIALE CAUSA DI INTERFERENZA:

- ATTREZZATURE MECCANICHE/MANUALI: attrezzature utili alla realizzazione della segnaletica (Verniciatrice segnaletica orizzontale ecc.).

Nota bene:
Relativamente a tutte le operazioni da eseguirsi con attrezzature è necessario attenersi alle prescrizioni presenti nel libretto d'uso e manutenzione;
L'appaltatore dovrà provvedere ad informare il proprio personale in merito ai rischi specifici della propria attività onde salvaguardare la salute dei lavoratori;
Tutti i mezzi e le attrezzature prima dell'entrata in servizio dovranno essere verificati in termini di efficienza e funzionalità al fine di garantire il proprio intervento in sicurezza.

UBICAZIONE DEI PRESIDI IGIENICO:

L'impresa potrà all'occorrenza utilizzare i servizi igienici messi a disposizione dalla committenza, o in alternativa stipulare convenzione con un esercizio locale (bar/ristorante).

Per le integrazioni a quanto sopra con specifico riferimento alle misure di contenimento dell'epidemia da Covid-19 in corso, e la modalità di primo soccorso fare riferimento alle INDICAZIONI PER IL CONTENIMENTO DELL'EPIDEMIA IN CORSO DA COVID-19.

ALTRE INDICAZIONI:

_____

_____

_____

_____

CAPITOLO 8
GESTIONE DELLE EMERGENZE

D.Lgs. 81/2008
Art. 18 comma 1 lettera h)

Le imprese, al fine di garantire una corretta gestione di un'eventuale emergenza, devono inoltre comunicare tempestivamente alla Committenza, eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie per l'esecuzione del servizio in appalto.

Allo scopo di garantire un adeguata organizzazione della sicurezza in situazioni di emergenza dovranno essere rispettate le seguenti indicazioni.

Individuazione di un responsabile delle emergenze

Il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice dovrà nominare un responsabile delle emergenze qualificato nell'area di intervento. Il lavoratore nominato dovrà aver frequentato il corso antincendio o primo soccorso, così come previsto dalla normativa vigente.

L'impresa appaltatrice avrà pertanto una propria squadra di addetti antincendio e primo soccorso, in grado di fronteggiare un'eventuale emergenza.

Norme comportamentali generali

È compito di tutti:

- segnalare prontamente ad un addetto della squadra di emergenza qualsiasi situazione pericolosa, la presenza di anomalie e la mancanza di attrezzature antincendio;
- mantenere sempre liberi i percorsi di esodo;
- non fumare;
- non lasciare attrezzature incustodite.

In caso di emergenza è necessario:

- mantenere la calma e interrompere ogni tipo di attività;
- seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio;
- non prendere iniziative personali;
- segnalare agli addetti all'emergenza la presenza di persone in difficoltà;
- non tornare indietro, se non per motivi di estrema necessità e sotto l'autorizzazione del Responsabile di emergenza;

Procedure di emergenza

Chiunque rinvenga un pericolo deve:

- allontanare le persone che si trovano in prossimità del pericolo dandone allarme a voce;
- adoperandosi in collaborazione con eventuale personale dell'attività presente alla sua eliminazione comunicando al termine il "CESSATO ALLARME" (è assolutamente vietato prendere iniziative di alcun genere che possano compromettere la propria e la altrui incolumità);
- comunicare a voce, qualora non si sia in grado di affrontare il pericolo, lo stato di allarme a tutti i componenti la squadra di emergenza ed eventualmente, in caso di pericolo grave, a tutti i presenti;

Ricevutane comunicazione ogni lavoratore deve:

- interrompere le attività;
- mettere in sicurezza le attrezzature o apparecchiature utilizzate;

Procedure di gestione infortunio o emergenza sanitaria

In caso di infortunio di un lavoratore è necessario:

- avvisare il coordinatore dell'emergenza e l'addetto al primo soccorso dell'impresa;
- soccorrere il lavoratore utilizzando presidi e attrezzature rese disponibili e per le quali si è addestrati;
- mettere in sicurezza macchinari e attrezzature in uso;
- avvisare, in accordo con l'addetto al primo soccorso, gli enti esterni se necessario e attendere l'arrivo dei soccorsi;
- in caso di evacuazione delle aree occorre mantenere la calma e seguire le istruzioni impartite dalle persone sopra indicate, che indirizzeranno l'utenza verso il punto di ritrovo. Giunti al punto di ritrovo il responsabile dell'impresa provvederà a fare l'appello per verificare la presenza dei lavoratori e comunicano i dati al responsabile.

Servizio pronta disponibilità numero unico per le emergenze 112

STRUTTURE SANITARIE DI RIFERIMENTO IN CASO DI PERICOLO ED EMERGENZA	
VIGILI DEI FUOCO	
CARABINIERI	
POLIZIA	
PRIMO SOCCORSO	

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

<u>In caso d'incendio, infortunio o malore</u>

- Comporre il Numero Unico per le Emergenze 112;
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore e seguire le istruzioni: in particolare sarà necessario fornire i dati circa la localizzazione (Comune, indirizzo, tipologia di luogo, in caso di necessità all'interno di un edificio comunicare con precisione: via, numero civico, scritta sul campanello, scala o piano), nome e cognome del chiamante, tipologia di evento per cui ha necessità di intervento (incendio, infortunio, malore, altro), in modo tale che l'operatore possa classificare la tipologia di emergenza e connettere il chiamante con gli Enti Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine o Emergenza sanitaria;
- Attendere in linea il collegamento con gli Enti Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine o Emergenza sanitaria, e rispondere con calma alle domande dell'operatore.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

<u>REGOLE COMPORTAMENTALI</u>

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa del numero unico112.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Comunicazione

Qualsiasi comunicazione relativa al servizio attinente alla sicurezza (modalità, chiarimenti, osservazioni, disposizioni ecc.) deve avvenire esclusivamente tra i responsabili di ciascuna impresa/attività in corso.

Solamente nel caso in cui un lavoratore rilevi una situazione di pericolo grave ed immediato provvederà a fermare chi non sta lavorando in sicurezza, avvisando immediatamente il proprio responsabile, il quale provvederà a comunicare con le modalità sopra stabilite.

Nomi dei responsabili

Azienda – Enti Associazioni	**Nominativo del referente**	**Telefono**
IMPRESA APPALTATRICE		
AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE/OPERAI		

Subappaltatori

Non si prevede il subaffido di attività, tuttavia, non escludendolo a priori, si rimanda a quanto già indicato in merito alla verifica dell'idoneità per l'impresa affidataria.

L'appaltatore è tenuto ad eseguire in proprio il servizio oggetto dell'appalto.

E' assolutamente vietato, sotto pena di immediata risoluzione del contratto per colpa dell'appaltatore e del risarcimento di ogni danno e spese, la cessione totale o parziale del contratto.

Gli eventuali affidamenti in subappalto sono disciplinati e sottoposti alle condizioni di cui all'art. 105 del Decreto Legislativo n. 50/2016.

Coordinamento

Per ogni eventuale necessità attinente alla sicurezza, che si ritenga non risolvibile interamente dall'impresa appaltatrice, occorrerà contattare prontamente la Committenza. Eventuali azioni intraprese autonomamente saranno considerate violazioni contrattuali e comporteranno l'assunzione di responsabilità in capo all'impresa, manlevando la Committenza da qualsiasi responsabilità.

CAPITOLO 9

ANALISI DEI RISCHI

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

	Rischio	**Specifiche**
X	Agenti chimici	Utilizzo di prodotti chimici (vernici) per la realizzazione della segnaletica orizzontale
	Agenti cancerogeni o mutageni	
	Agenti biologici	
	Radiazioni ionizzanti/non ionizzanti	
X	Rumore	Rumore prodotto da macchine e attrezzature utilizzate durante le attività.
X	Vibrazioni	Rumore prodotto da macchine e attrezzature

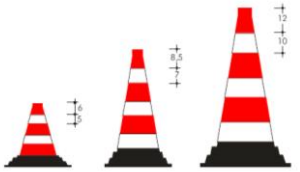
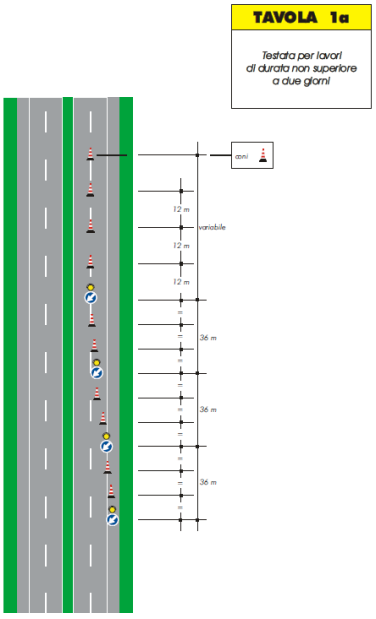
		utilizzate durante le attività.
X	Sbalzi termici	Presenti in quanto trattasi di attività svolta all'esterno.
X	Movimentazione manuale dei carichi	Movimentazione manuale di attrezzature e dei materiali.
	Radon, amianto	
X	Incendio	Incendio che può svilupparsi nelle aree oggetto di intervento.
	Attrezzature e materiali pesanti	
X	Lavoro in quota (> 2 metri)	Rischio connesso all'attività di posa di segnaletica verticale.
X	Rischi da apparecchiature	Rischi connessi all'utilizzo di apparecchiature (tagli, lesioni, bruciature ecc.).
X	Investimento da parte di autoveicoli	Rischio connesso al fatto che l'attività si svolge lungo la viabilità urbana.
X	Rischio elettrico	Rischio connesso alla manipolazione di impianti elettrici.
	Organi in movimento	
X	Scivolamento e cadute	Rischio connesso alla lavorazione.
X	Scale fisse	Rischio connesso all'attività di posa di segnaletica verticale.
X	Interferenze con attività terze	Interferenze legate alla contemporaneità di attività (inciampi, lesioni offese alle varie parti del corpo).
	Asfissia, fumo passivo	
	Rischio lavoro in quota	

Rischi per la sicurezza legati all'ambiente di lavoro	**Misure di contenimento**
Passaggio di pedoni e automezzi	Comunicazione di sequenze, tempi e modalità di effettuazione delle varie fasi di lavoro da parte della Ditta Appaltatrice. Indicazione e delimitazione delle aree di intervento (rifacimento segnaletica) e delle aree di pericolo interessate dai lavori. Segnalazione passaggi alternativi sicuri e protetti.
Presenza di arredo urbano	Comunicazione di sequenze, tempi e modalità di effettuazione delle varie fasi di lavoro da parte della Ditta Appaltatrice. Indicazione e delimitazione delle aree di intervento (rifacimento segnaletica) e delle aree di pericolo interessate dai lavori.
Presenza di cavi aerei di impianti in	Non interferente.

servizio	
Possibile presenza di materiale infetto (siringhe ecc.)	Utilizzo di guanti, stivali, caschi e mascherine.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA ADOTTABILI

RISCHIO	FONTI DI PERICOLO	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
Incendio	Il rischio specifico è riscontrabile all'atto di una eventuale emergenza incendio e/o calamità naturale che necessiti di spegnimento e/o evacuazione dell'area.	Trattandosi di lavorazioni che si svolgono all'aperto, non vi sono indicazioni in merito alle uscite di sicurezza. Gli operatori dovranno avvisare il responsabile della squadra di emergenza, allontanarsi dall'area interessata dall'incendio, contattare i soccorsi esterni. L'impresa incaricata dovrà **designare e formare la squadra di emergenza interna addetta all'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio ed evacuazione**. È **vietato fumare o usare fiamme libere**. Sono **vietate operazioni che possano dar luogo a scintille**, a meno che non siano state preventivamente autorizzate.
Elettrocuzione	Impianti elettrici.	È fatto **divieto assoluto di modificare o manomettere parti degli impianti elettrici**.
Spazi, luoghi di lavoro Scivolamento, cadute Inciampo	Presenza di ostacoli.	In relazione alla condizione di rischio derivante dall'ambiente di lavoro, individuare, lungo le vie di transito e/o nelle zone di lavoro di pertinenza, l'eventuale presenza di dislivelli, di ostacoli fissi, di tutto ciò che può costituire occasione di inciampo e prestandovi la massima attenzione. Per quanto attiene la condizione di rischio insito nello svolgimento della specifica attività lavorativa, particolare cura va posta nel collocare le attrezzature proprie in modo tale che **non abbiano a costituire occasioni di intralcio alla normale viabilità** per sé e per terzi. **Divieto di depositare materiale al di fuori delle aree assegnate**. Data la tipologia di interventi si prevede il **confinamento delle attività nell'area oggetto di intervento, pertanto dovranno essere posizionate specifiche cartellonistiche**.

		 Figura II 391 Art. 31 SEGNI ORIZZONTALI IN RIFACIMENTO (D.M. 10 luglio 2002 Segnaletica stradale) Dovrà essere delimitata la zona di intervento con apposita segnaletica e nastro bianco e rosso, al fine di segnalare la presenza di lavori in corso anche agli automobilisti in transito lungo la viabilità urbana. Verranno posizionati coni delineatori lungo l'area oggetto di intervento.  Figura II 396 Art. 34 CONI (D.M. 10 luglio 2002 Segnaletica stradale)  (D.M. 10 luglio 2002 Segnaletica stradale)
Rumore	Rumore generato da	Utilizzare idonei **DPI otoprotettori per le lavorazioni rumorose**.

	macchine e attrezzature.	Ridurre al minimo le tempistiche di lavorazioni rumorose.
Incidenti Autoveicoli	Durante l'accesso dell'impresa appaltatrice all'area oggetto di intervento.	Pratiche di buona prassi e **rispetto del nuovo Codice della Strada**. Nella fase di accesso alle aree di lavoro, esiste il **rischio di investimento dei lavoratori addetti** alle attività di lavoro da parte di veicoli che transitano sulla viabilità adiacente al cantiere, specialmente in corrispondenza dei lavori che per esigenze operative non consentono una delimitazione fisica delle aree di lavoro. Tutti gli ostacoli devono essere visibili, sia di giorno, sia di notte, e preannunciati agli utenti della strada in modo che possano porre in atto comportamenti utili a prevenire possibili incidenti. L'appaltatore dovrà fornire agli addetti, **indumenti e dispositivi autonomi per renderli visibili a distanza**, durante le attività svolte in presenza di traffico (allestimento dell'area di intervento, installazione della segnaletica prevista dal Codice della Strada, ...) e all'interno dell'area di lavoro. L'abbigliamento dovrà rispondere ai requisiti previsti dal D.M. 09/06/1995 "Disciplinare tecnico sulle prescrizioni relative ad indumenti e dispositivi autonomi per rendere visibile a distanza il personale impegnato su strada in condizioni di scarsa visibilità". I capi di vestiario dovranno recare sull'etichetta, oltre alle istruzioni d'uso di cui ai commi a), b) e c) del capitolo 12.1 del decreto, anche il numero di identificazione dell'organismo di controllo autorizzato al rilascio della dichiarazione di conformità CE.
Caduta di materiale dall'alto	Può verificarsi in qualsiasi ambiente di lavoro, in particolare nel caso di caduta attrezzature dall'alto.	L'area oggetto di intervento deve essere **confinata e non accessibile a fruitori esterni**.
Interferenze con personale esterno	Può verificarsi in qualsiasi ambiente di lavoro una	Data la tipologia di interventi si prevede il confinamento delle attività attorno all'area oggetto di intervento di allestimento.

	interferenza legata alla contemporaneità delle attività.	
Emergenza Sanitaria	La gestione di eventuali emergenze sanitarie è garantita dalla presenza di addetti al primo soccorso appositamente designati e formati.	L'impresa incaricata dovrà **designare e formare la squadra di addetti al primo soccorso**. Dovrà essere disponibile, in posizione facilmente accessibile, **cassette di pronto soccorso** conforme all'**allegato 1 del D.M.388/2003**, l'efficienza del cui contenuto è verificato con cadenza mensile e sostituito/integrato periodicamente. **CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO** Guanti sterili monouso (5 paia). Visiera paraschizzi Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1). Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml (3). Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10). Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2). Teli sterili monouso (2). Pinzette da medicazione sterili monouso (2). Confezione di rete elastica di misura media (1). Confezione di cotone idrofilo (1). Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2). Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2). Un paio di forbici. Lacci emostatici (3). Ghiaccio pronto uso (due confezioni). Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2). Termometro. Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa. **Alcune mascherine chirurgiche e FFP2 da utilizzarsi in caso di necessità o in caso un lavoratore manifesti sintomi.**
Viabilità e pedonabilità	Durante l'accesso dell'impresa appaltatrice presso l'area oggetto di intervento.	Pratiche di buona prassi e rispetto del **nuovo Codice della Strada**.
Esposizione	Si ritiene questo rischio	

al radon	trascurabile.	
Esposizione all'amianto	Non è presente questo rischio.	
Esposizione a fumo passivo		Durante le lavorazioni è imposto il **divieto di fumare**.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

FASE	LAVORAZIONE	FATTORI INTERFERENZA	MISURE PREVENZIONALI
Rifacimento segnaletica stradale non luminosa di vario tipo.	• rifacimento delle linee di demarcazione delle piste ciclabili e segni nelle intersezioni; • rifacimento della linea di mezzeria; • rifacimento della linea di carreggiata; • rifacimento e nuova realizzazione dei passaggi pedonali; • rifacimento e nuova realizzazione delle linee di arresto; • rifacimento e nuova realizzazione degli stop e delle precedenze; • rifacimento e nuova realizzazione degli stalli bus/taxi/posti disabili/carico e scarico/stalli di sosta; • rifacimento delle scritte varie ed ogni altro simbolo e/o segnale; • realizzazione/rinnovo di sistemi di segnaletica	Possibile interferenza tra gli operatori dell'impresa appaltatrice e gli operatori comunali (inciampi, lesioni offese alle varie parti del corpo). Possibile interferenza tra gli operatori dell'impresa e gli automobilisti (investimento). Elettrocuzione.	Gli operatori comunali dovranno essere preventivamente informati della presenza dell'impresa. Gli interventi dovranno essere effettuati tenendo conto dei vincoli infrastrutturali ed edilizi esistenti in zona ed utilizzando tutte le attrezzature necessarie atte ad evitare pericoli per l'incolumità pubblica ed ai manufatti presenti.

	atti alla moderazione della velocità dei veicoli; • fornitura e/o posa in opera di segnaletica verticale e complementare.		

CAPITOLO 10

IDENTIFICAZIONE E QUANTIFICAZIONE COSTI PER LA SICUREZZA

Individuati i possibili rischi connessi alle attività interferenti, e stabilite le misure da adottare per ridurne la pericolosità: si è proceduto con la determinazione degli oneri relativi alla sicurezza. Va specificato che, secondo indicazioni del documento che fissa le "Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi. Prime indicazioni operative" approvato il 20/3/2008 dalla Conferenza delle Regioni, gli oneri della sicurezza presi in considerazione sono unicamente i costi dati dagli apprestamenti, opere provvisionali e/o misure di sicurezza non strumentali all'esecuzione dei lavori, bensì quelli inerenti la protezione dai rischi per lavorazioni interferenti così come descritti in precedenza.

Sono a totale carico dell'Aggiudicatario gli oneri per la sicurezza sostenuti per l'adozione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici afferenti l'attività svolta.

Gli oneri per la sicurezza derivanti da interferenze prodotte nell'esecuzione delle attività oggetto della presente gara, di cui all'art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. sono valutati pari a € 3.041,31.

L'Appaltatore si obbliga a provvedere, a proprio carico e cura e sotto la propria responsabilità, a tutte le spese occorrenti, secondo i più moderni accorgimenti della tecnica, per garantire, in ossequio al DUVRI inerente il servizio specifico ed al DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81, la completa sicurezza durante l'esecuzione del servizio e l'incolumità degli utenti e del personale, per evitare incidenti e/o danni di qualsiasi natura, a persone o cose, assumendo a proprio carico tutte le opere provvisionali opportune ed esonerando di conseguenza l'Amministrazione appaltante da ogni e qualsiasi responsabilità.

CAPITOLO 11

AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il presente documento dovrà essere aggiornato e rielaborato in occasione di modifiche significative delle attività svolte negli ambienti e nei luoghi in cui è destinata a operate l'impresa affidataria; dovrà altresì essere aggiornato e rielaborato in occasione di modifiche significative delle attività dell'impresa coinvolta nell'esecuzione del servizio, e comunque ogniqualvolta che – nel corso del servizio stesso – vengano evidenziate situazioni di rischio potenziale per la sicurezza e la salute dei lavoratori non ricomprese nella valutazione effettuata congiuntamente prima dell'inizio del servizio.

CAPITOLO 12

INDICAZIONI PER IL CONTENIMENTO DELL'EPIDEMIA IN CORSO DA COVID-19

DISPOSIZIONI GENERALI PER IL CONTENIMENTO DEL RISCHIO BIOLOGICO DA COVID-19

Si riportano di seguito le indicazioni generali da tenere al fine di contenere la diffusione del virus Covid-19 sui luoghi di lavoro.

Si rimanda in ogni caso alle prescrizioni indicate all'interno dei protocolli di seguito citati:

- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, sottoscritto in data 14/03/2020 su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell'economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute, aggiornato al 24/04/2020 e successivamente al 06/04/2021;
- Protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del settore edile del 24/03/2020.
- Protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri del 24/04/2020 (Protocollo siglato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, condiviso con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ANCI, UPI, Anas S.p.A., RFI, ANCE, Alleanza delle Cooperative, Feneal Uil, Filca – CISL e Fillea CGIL).

INDICAZIONI GENERALI

- Durante l'esecuzione delle lavorazioni, è assolutamente necessario rispettare la distanza minima tra le persone, prevista all'art. 2 del DPCM 8 marzo 2020 e confermata dai DPCM 9 e 11 marzo 2020 di **almeno 1 metro**.
- Nel caso in cui per casi "limitati e strettamente necessari" per le attività da eseguirsi, sia inevitabile la distanza ravvicinata tra due operatori, gli operatori dovranno indossare **guanti e mascherina chirurgica o del tipo FFP2**. Senza tali misure di sicurezza è vietata la lavorazione, secondo il disposto dei DPCM.
- Il Datore di lavoro dovrà garantire per i suoi dipendenti la disponibilità di **soluzioni idroalcoliche** per il lavaggio delle mani. I lavoratori sono obbligati a **lavarsi le mani** con tale soluzione all'atto dell'accesso al luogo di lavoro, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.
- Gli **attrezzi manuali** dovranno essere dati in dotazione ad un **solo operatore** ed utilizzati con i **guanti**. Si suggerisce di provvedere alla loro **igienizzazione**, almeno quotidiana, con soluzione idroalcolica. In particolare è obbligatorio provvedere alla igienizzazione in caso si preveda un uso promiscuo da parte delle maestranze.
- Andranno altresì stampate ed affisse sul luogo di lavoro le **disposizioni** dell'allegato 1 del DPCM 8 marzo 2020:

Norme igienico-sanitarie indicate in Allegato 1 del DPCM 08/03/2020:

o Lavarsi spesso le mani.

o Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute.

o Evitare abbracci e strette di mano.

o Mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro.

o Igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie).

o Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri.

o Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.

o Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce.

o Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico.

o Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.

o Usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.

- Sul luogo di lavoro dovranno essere conservate a scopo precauzionale, **nella cassetta di pronto soccorso** o nelle immediate vicinanze, **una o più mascherine chirurgiche o del tipo FFP2**, in base al numero dei lavoratori presenti.
- L'impresa dovrà effettuare il **rilievo della temperatura** all'ingresso delle maestranze sul luogo di lavoro. In caso di une temperatura maggiore di 37,5 gradi il lavoratore dovrà essere allontanato e lo stesso dovrà procedere contattando il proprio Medico o i numeri di emergenza.
- Nel caso in cui un operaio presentasse **sintomi** di infezione respiratoria e più di 37,5 di febbre, dovrà dotarsi immediatamente di una delle suddette mascherine, non dovrà entrare in contatto con nessun altro operaio, **avviserà** (eventualmente per il tramite degli addetti al Primo Soccorso) **gli operatori di Sanità Pubblica** per attivare le procedure necessarie facendo riferimento ai numeri di emergenza previsti:

Nel caso un lavoratore presenti sintomi riconducibili a Covid-19 si dovranno contattare i numeri di emergenza dedicati.

PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

Si riportano di seguito le misure di prevenzione e protezione **ulteriori rispetto a quelle indicate nel DUVRI generale.**

Le misure riguardano il **Rischio biologico da Covid-19**.

Rischio ulteriore:

Rischio biologico da Covid-19

DPI: mascherine chirurgiche o FFP2, indumenti da lavoro

Ulteriori misure: pulizia delle mani mediante soluzioni a base di Cloro e Alcool.

MACCHINE E ATTREZZI:

L'impresa dovrà utilizzare **attrezzature proprie**. Gli **attrezzi manuali** dovranno essere dati in dotazione ad un **solo operaio** ed utilizzati con i **guanti**. Si suggerisce di provvedere alla loro **igienizzazione**, almeno quotidiana, con soluzione idroalcolica. In particolare è obbligatorio provvedere alla igienizzazione in caso si preveda un uso promiscuo da parte delle maestranze. Analogo discorso vale per i **mezzi**: ogni mezzo dovrà per quanto possibile essere utilizzato sempre dal **medesimo operatore** e sarà necessario provvedere alla **sanificazione dei mezzi**, con particolare attenzione ai volanti, pulsantiere e comandi manuali.

L'impresa assicura la **pulizia giornaliera e la sanificazione periodica di pulsantiere, quadri comando, volante,** ecc. delle **postazioni di lavoro degli operatori addetti alla conduzione di macchine e attrezzature** e dei mezzi di trasporto aziendali.

L'impresa dovrà effettuare l'igienizzazione quotidiana dei mezzi e tenere un **registro** in cui annotare tutti gli interventi di pulizia eseguiti.

Misure Preventive e Protettive:

- Durante l'esecuzione delle lavorazioni, è assolutamente necessario rispettare la distanza minima tra le persone, prevista all'art. 2 del DPCM 8 marzo 2020 e confermata dai DPCM 9 e 11 marzo 2020 di **almeno 1 metro**.
- Sono ammesse più lavorazioni/attività contemporanee a condizione che le stesse avvengano in **aree ben distinte, in ogni caso con un numero di lavoratori contenuto.**
- Nel caso in cui per casi "limitati e strettamente necessari" per le attività da eseguirsi sul luogo di lavoro, sia inevitabile la distanza ravvicinata tra due operatori, gli operatori dovranno indossare **guanti e mascherine chirurgiche o del tipo FFP2**.

  Senza tali misure di sicurezza è vietata la lavorazione, secondo il disposto dei DPCM.
- L'impresa deve garantire per i propri dipendenti la disponibilità di **soluzioni idroalcoliche** per il lavaggio delle mani. I lavoratori sono obbligati a **lavarsi le mani** con tale soluzione all'atto dell'accesso al luogo di lavoro, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.

ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

Nel caso un lavoratore presenti sintomi riconducibili a Covid-19 si dovranno contattare i seguenti numeri:

- Per **sintomi leggeri, quali febbre, tosse secca, mal di gola, sospetto di aver contratto il COVID-19** contattare il proprio **Medico curante, la Guardia Medica**.
- Per **informazioni generiche sul COVID-19** e sui **comportamenti di prevenzione** comporre il numero regionale **800.957795** (operativo tutti i giorni dalle 08.00 alle 22.00) o nazionale **1500**.
- Per **emergenze sanitarie e in caso di difficoltà respiratorie** comporre il **112**.
- Per **emergenze di qualsiasi altro tipo** (incendio, infortuni sul lavoro) è necessario contattare il 112:

- Soccorso Sanitario
- Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
- Carabinieri
- Polizia di Stato

	Soccorso Sanitario
	Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
	Carabinieri
	Polizia di Stato

Nel caso in cui si manifesti un **caso di sospetto Covid-19**, o verga accertato un caso Covid-19, all'interno dell'azienda la stessa dovrà prendere contatti con il **Medico Competente** di riferimento.

NUOVO CORONAVIRUS
Dieci comportamenti da seguire

1. Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
2. Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
3. Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
4. Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
5. Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
6. Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
7. Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
8. I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
9. Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
10. In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

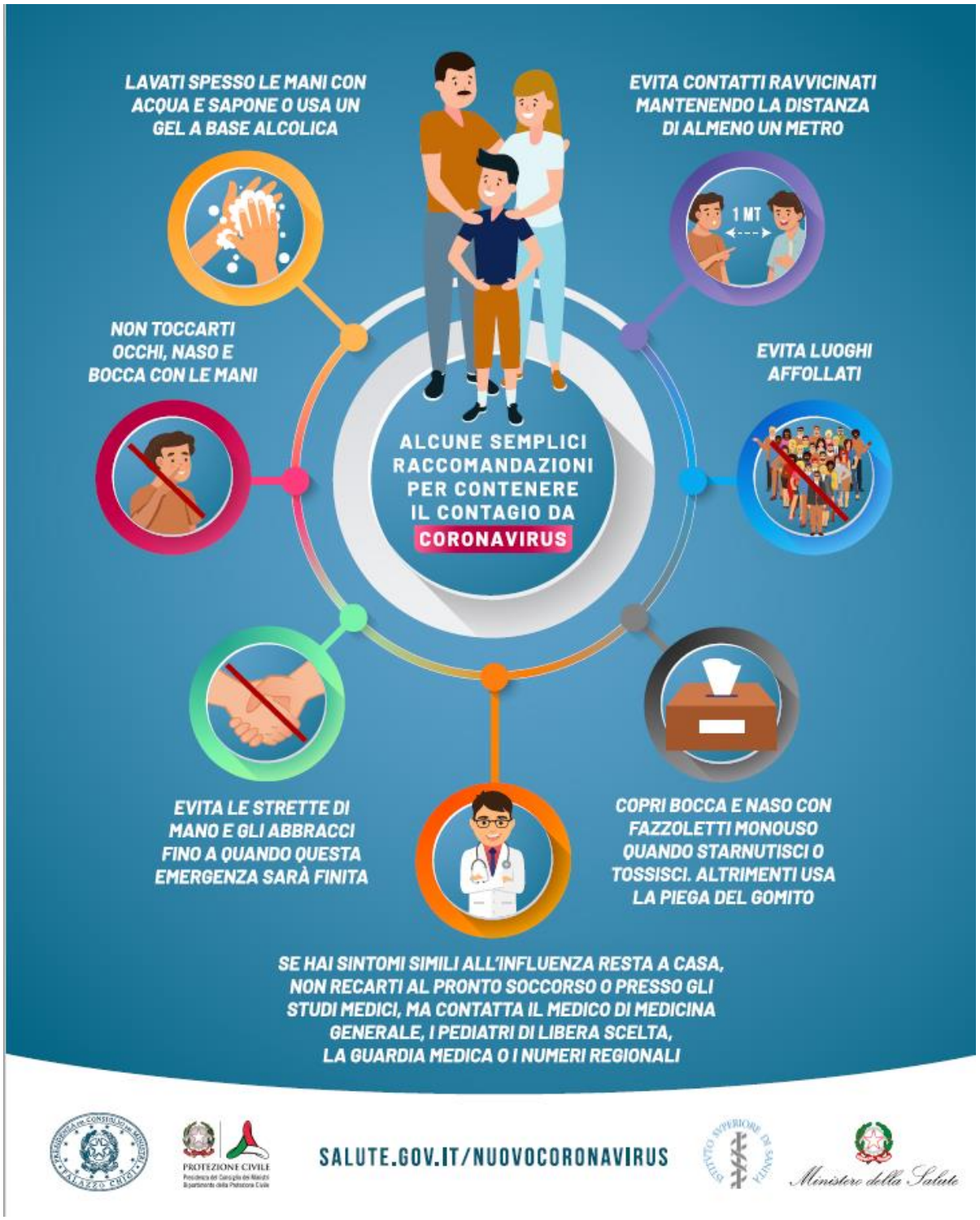
Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020

Ministero della Salute

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

www.salute.gov.it

Hanno aderito: Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Fimmg, FNOMCeO, Amcli, Anipio, Anmdo, Assofarm, Card, Fadoi, FederFarma, Fnopi, Fnopo, Federazione Nazionale Ordini Tsrm Pstrp, Fnovi, Fofi, Simg, Sifo, Sim, Simit, Simpios, SIPMeL, Siti


LAVATI SPESSO LE MANI CON ACQUA E SAPONE O USA UN GEL A BASE ALCOLICA
EVITA CONTATTI RAVVICINATI MANTENENDO LA DISTANZA DI ALMENO UN METRO
1 MT
NON TOCCARTI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI
EVITA LUOGHI AFFOLLATI
ALCUNE SEMPLICI RACCOMANDAZIONI PER CONTENERE IL CONTAGIO DA CORONAVIRUS
EVITA LE STRETTE DI MANO E GLI ABBRACCI FINO A QUANDO QUESTA EMERGENZA SARÀ FINITA
COPRI BOCCA E NASO CON FAZZOLETTI MONOUSO QUANDO STARNUTISCI O TOSSISCI. ALTRIMENTI USA LA PIEGA DEL GOMITO
SE HAI SINTOMI SIMILI ALL'INFLUENZA RESTA A CASA, NON RECARTI AL PRONTO SOCCORSO O PRESSO GLI STUDI MEDICI, MA CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA GENERALE, I PEDIATRI DI LIBERA SCELTA, LA GUARDIA MEDICA O I NUMERI REGIONALI
PROTEZIONE CIVILE
SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS
Ministero della Salute

Lavare frequentemente le mani è importante, soprattutto quando trascorri molto tempo fuori casa, in luoghi pubblici. Il lavaggio delle mani è particolarmente importante in alcune situazioni, ad esempio:

PRIMA DI

- mangiare
- maneggiare o consumare alimenti
- somministrare farmaci
- medicare o toccare una ferita
- applicare o rimuovere le lenti a contatto
- usare il bagno
- cambiare un pannolino
- toccare un ammalato

DOPO

- aver tossito, starnutito o soffiato il naso
- essere stati a stretto contatto con persone ammalate
- essere stati a contatto con animali
- aver usato il bagno
- aver cambiato un pannolino
- aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova
- aver maneggiato spazzatura
- aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi, ecc.
- aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.)
- aver soggiornato in luoghi molto affollati, come palestre, sale da aspetto di ferrovie, aeroporti, cinema, ecc.

Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso una azione meccanica. Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone. In assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti per le mani (hand sanitizers), a base alcolica. Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si dedichi a questa operazione non meno di 40-60 secondi se si è optato per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30-40 secondi se invece si è optato per l'uso di igienizzanti a base alcolica. Questi prodotti vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci. Se si usano frequentemente possono provocare secchezza della cute. In commercio esistono presidi medico-chirurgici e biocidi autorizzati con azione battericida, ma bisogna fare attenzione a non abusarne. L'uso prolungato potrebbe favorire nei batteri lo sviluppo di resistenze nei confronti di questi prodotti, aumentando il rischio di infezioni.

Ministero della Salute

Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali
Ufficio 2

stampa
Centro Stampa Ministero della Salute

Finito di stampare nel mese di gennaio 2020

www.salute.gov.it

Ministero della Salute

Previeni le infezioni con il corretto lavaggio delle mani

con acqua e sapone

occorrono 60 secondi

1. Bagna bene le mani con l'acqua
2. Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
3. Friziona bene le mani palmo contro palmo
4. Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
5. Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
6. Friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
7. Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
9. Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
10. Sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
11. Asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
12. Usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto

con la soluzione alcolica

occorrono 30 secondi

1. Versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
2. Friziona le mani palmo contro palmo
3. Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
4. Friziona bene palmo contro palmo
5. Friziona bene i dorsi delle mani con le dita
6. Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
7. Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
9. Una volta asciutte le tue mani sono pulite

NUOVO CORONAVIRUS: IL VADEMECUM

COSA FARE IN CASO DI DUBBI

1. Quali sono i sintomi a cui devo fare attenzione?
Febbre e sintomi simil-influenzali come tosse, mal di gola, respiro corto, dolore ai muscoli, stanchezza sono segnali di una possibile infezione da nuovo coronavirus.

2. Ho febbre e/o sintomi influenzali, cosa devo fare?
Resta in casa e chiama il medico di famiglia, il pediatra o la guardia medica.

3. Dopo quanto tempo devo chiamare il medico?
Subito. Se ritieni di essere contagiato, chiama appena avverti i sintomi di infezione respiratoria, spiegando i sintomi e i contatti a rischio.

4. Non riesco a contattare il mio medico di famiglia, cosa devo fare?
Chiama uno dei numeri di emergenza indicati sul sito www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

5. Posso andare direttamente al pronto soccorso o dal mio medico di famiglia?
No. Se accedi al pronto soccorso o vai in un ambulatorio senza prima averlo concordato con il medico potresti contagiare altre persone.

6. Come posso proteggere i miei familiari?
Segui sempre i comportamenti di igiene personale (lavati regolarmente le mani con acqua e sapone o usa un gel a base alcolica) e mantieni pulito l'ambiente. Se pensi di essere infetto indossa una mascherina chirurgica, resta a distanza dai tuoi familiari e disinfetta spesso gli oggetti di uso comune.

7. Dove posso fare il test?
I test vengono eseguiti unicamente in laboratori del Servizio Sanitario Nazionale selezionati. Se il tuo medico ritiene che sia necessario un test ti fornirà indicazioni su come procedere.

8. Dove trovo altre informazioni attendibili?
Segui solo le indicazioni specifiche e aggiornate dei siti web ufficiali, delle autorità locali e della Protezione Civile.

9 marzo 2020

Ministero della Salute

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

ecdc

salute.gov.it/nuovocoronavirus

CAPITOLO 13

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

In data odierna _____ presso il COMUNE DI PINEROLO si certifica ed autentica il Presente atto; esso si compone di n° **32** pagine numerate e conseguenti che fanno parte formale di condivisione fra le parti sopra evidenziate e legate al contratto d'appalto che si è inteso formalizzare. L'autenticazione del documento viene pertanto effettuata in calce dal committente, che, nell'ambito delle proprie facoltà' legate al ruolo ricoperto, ne attesta l'autenticità' e **la data certa**, così come previsto dal D.Lgs.81/08. Inoltre risulta allegato al presente documento n° 5 allegati.

Per il COMMITTENTE _____
Per il referente del contratto _____
Per l'IMPRESA AFFIDATRICE: Il Datore di Lavoro: _____ RSPP IMPRESA AFFIDATRICE (nome cognome e firma) _____

Allegati:

ALLEGATO 1: ART. 26 CON NOTE COMMENTATE

ALLEGATO 2: INFORMAZIONI IMPRESA AFFIDATARIA

ALLEGATO 3: DICHIARAZIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO TRA COMMITTENTE E IMPRESA AFFIDATARI

ALLEGATO 4: PRESA VISIONE DEL DUVRI DA PARTE DI DITTE SUBAPPALTATRICI

COMUNE DI PINEROLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI)
D.Lgs. 81/08 – art. 26

Allegato 1

Articolo 26 D.Lgs. 81/2008 con note commentate
Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi di cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica e' eseguita attraverso le seguenti modalità:

(Arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1000 a 4800 euro il datore di lavoro – dirigente)

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità' tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

(Arresto da due a quattro mesi o ammenda da 750 a 4000 euro il datore di lavoro – dirigente)

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

(Arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1500 a 6000 euro il datore di lavoro – dirigente)

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento e' allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture *(arresto da due anni a quattro mesi o ammenda da 1500 a 6000 euro al datore di lavoro – dirigente).* Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008,

il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri delle dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163 e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto; *(arresto da due anni a quattro mesi o ammenda da 1500 a 6000 euro al datore di lavoro – dirigente).*

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato xi.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

(Arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1500 a 6000 euro il datore di lavoro – dirigente)

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità' ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati

comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato

In relazione al contratto collettivo del settore merceologico più' vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

(Sanzione amministrativa pecuniaria da 100 a 500 euro per il datore di lavoro, il dirigente e per ciascun lavoratore)

Note all'art. 26:

- Il testo dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A), e' il seguente:

«Art. 47 (Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà). - 1. L'atto di notorietà' concernente stati, qualità' personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato e' sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità' di cui all'art. 38. (R)

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'art. 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. 4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria e' presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi e' comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.».

- Il testo degli articoli 1418, 1559, 1655, 1656 e 1677

Del codice civile, e' il seguente:

«Art. 1418 (Cause di nullità del contratto). - Il contratto e' nullo quando e' contrario a norme imperative salvo che la legge disponga diversamente. Producono nullità del contratto la mancanza di uno dei requisiti indicati dall'art. 1325, l'illiceità della causa, l'illiceità' dei motivi nel caso indicato dall'art. 1345 e la mancanza nell'oggetto dei requisiti stabiliti dall'art. 1346. Il contratto e' altresì nullo negli altri casi stabiliti dalla legge.».

«Art. 1559 (Nozione). - La somministrazione e' il contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose.».

«Art. 1655 (Nozione). - L'appalto e' il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di una opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.».

«Art. 1656 (Subappalto). - L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera o del servizio, se non e' stato

autorizzato dal committente.». «Art. 1677 (Prestazione continuativa o periodica di servizi). - Se l'appalto ha per oggetto prestazioni continuative o periodiche di servizi, si osservano, in quanto compatibili, le norme di questo capo e quelle relative al contratto di somministrazione.».

- Il testo del citato decreto legislativo n. 163 del 2006, e' pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 2 maggio 2006, n. 100, supplemento ordinario.

- Il testo dell'art. 8, comma 1, della citata legge 123 del 2007, e' il seguente: «Art. 8 (Modifiche all'art. 86 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163). - 1. All'art. 86 del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, il comma 3-bis e' sostituito dai seguenti:

"3-bis. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità' e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

3-ter. Il costo relativo alla sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta.».

COMUNE DI PINEROLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI)
D.Lgs. 81/08 – art. 26

Allegato 2

Informazioni impresa affidataria

INFORMAZIONI GENERALI IMPRESA AFFIDATARIA	
Impresa	
Ragione sociale	
Sede legale	
Datore di lavoro	
Telefono/Fax	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Indirizzo e-mail	
Posizione INPS	
Posizione INAIL	
Certificato CCIA	
Altro	
Tipologia Lavori	SERVIZIO DI RIFACIMENTO DELLA SEGNALETICA STRADALE NON LUMINOSA – BIENNIO 2021-2022

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA IMPRESA	
Datore di lavoro	
Nome	
Indirizzo	
Città	

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA IMPRESA	
Telefono	
Servizio di Prevenzione e Protezione	
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione	
Gestione emergenze Prevenzione incendi	
Gestione emergenze Primo soccorso	
Gestione emergenze Evacuazione	

INFORMAZIONI GENERALI IMPRESA AFFIDATARIA	
Impresa	
Ragione sociale	
Sede legale	
Datore di lavoro	
Telefono/Fax	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Indirizzo e-mail	
Posizione INPS	
Posizione INAIL	
Certificato CCIA	
Altro	
Tipologia Lavori	SERVIZIO DI RIFACIMENTO DELLA SEGNALETICA STRADALE NON LUMINOSA – BIENNIO 2021-2022

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA IMPRESA ASSOCIATA ATI	
Datore di lavoro	
Nome	
Indirizzo	
Città	
Telefono	
Servizio di Prevenzione e Protezione	
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione	
Gestione emergenze Prevenzione incendi	
Gestione emergenze Primo soccorso	
Gestione emergenze Evacuazione	

IMPRESE SUBAPPALTATRICI OPERANTI NELL'APPALTO	
Impresa	
Aree di attività	
Frequenza nell'area di attività	
Riferimento Telefonico	
Referente Impresa	

IMPRESE SUBAPPALTATRICI OPERANTI NELL'APPALTO	
Impresa	
Aree di attività	
Frequenza nell'area di attività	
Riferimento Telefonico	
Referente impresa	

ATTREZZATURE UTILIZZATE		
Tipologia macchina/attrezzatura	Caratteristiche macchina/attrezzatura	Utilizzo
Automezzi		
Mezzi d'opera		

SOSTANZE UTILIZZATE (es. disinfettanti, ammoniaca, ecc.)				
Sostanza	Utilizzo	Pericolosità etichettata		DPI da utilizzare
		Frasi di rischio	Consigli di prudenza	

SOSTANZE UTILIZZATE (es. disinfettanti, ammoniaca, ecc.)				
Sostanza	Utilizzo	Pericolosità etichettata		DPI da utilizzare
		Frasi di rischio	Consigli di prudenza	

ALTRE INFORMAZIONI DA COMUNICARE

COMUNE DI PINEROLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI)
D.Lgs. 81/08 – art. 26

Allegato 3

Comune di Pinerolo

Piazza Vittorio Veneto, 1
10064 – Pinerolo (TO)

Impresa affidataria: _____.

Oggetto:	Dichiarazione di cooperazione e coordinamento tra committente e impresa affidataria Art. 26 D.Lgs. 81/2008)

Il Comune di Pinerolo nella persona di _____ e l'appaltatore nella figura del sig._____, Datore di Lavoro dell'impresa sopra citata, in relazione all'incarico affidato dall'Amministrazione del Comune di Pinerolo all'appaltatore riguardante:

IL SERVIZIO DI RIFACIMENTO DELLA SEGNALETICA STRADALE NON LUMINOSA – BIENNIO 2021-2022

con il presente atto dichiarano che il Comune di Pinerolo ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto secondo l'art. 26 D.Lgs. 81/2008:

a) cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
b) coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente tra committente e appaltatore anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva;

In particolare il Comune di Pinerolo ha comunicato all'appaltatore attraverso la consegna del DUVRI e l'aggiornamento eseguito in data16/11/2018:

- i pericoli presenti nei settori, gli impianti e le attrezzature presso le quali si svolgerà l'attività dell'appaltatore, la presenza dei rischi residui
- le misure di prevenzione, protezione e di emergenza adottate e le disposizioni aziendali pertinenti all'interno dei

luoghi di lavoro.

Per quanto riguarda la gestione delle emergenze primo soccorso l'organizzazione del lavoro dovrà prevedere la dotazione di presidi sanitari (pacchetto di medicazione) messi a disposizione, dall'impresa affidataria - _____, al personale della stessa per ogni singola area oggetto dell'appalto.

In ogni sede dovranno essere presenti le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati. Questi dovranno essere depositati in apposito locale o armadio chiuso a chiave e segnalato con cartellonistica, a responsabilità del personale dell'impresa - _____;

Il personale dell'impresa affidataria è tenuto a:

- utilizzare idonei DPI messi a disposizione dal proprio Datore di Lavoro;
- esibire il tesserino di riconoscimento;

Altro:

_____

_____

_____

_____

_____

Pinerolo, lì _____
(luogo) (data)

Per il COMUNE DI PINEROLO _____
Per l'IMPRESA AFFIDATRICE: Il Datore di Lavoro: _____
Presenti inoltre: _____ _____ _____

COMUNE DI PINEROLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI)
D.Lgs. 81/08 – art. 26

Allegato 4

Impresa affidataria: _____

Presa visione del Documento unico di valutazione dei rischi interferenti

Oggetto: Verbale della riunione in ottemperanza del D.Lgs 81/08 art. 18 e art. 36 in diffusione delle informazioni contenute nel DUVRI.

IMPRESA AFFIDATARIA

L'IMPRESA	**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**
_____	_____
IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	
_____	

IMPRESA IN SUBAPPALTO

L'IMPRESA	**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**
_____	_____
IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	
_____	

Elenco lavoratori:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Presso la sede _____ in data _____sono intervenute le sopraccitate persone, responsabili della sicurezza all'interno delle ditte scriventi al fine di aver fatto prendere visione all'impresa in subappalto di tutti i contenuti del DUVRI redatto ai sensi dell'art. 26.